

Sarà pur vero che l'abito non fa il monaco ma dai vestiti delle persone in realtà si intuisce molto della loro personalità: perché allora non renderli ancora più personali, modificando con piccoli accorgimenti quelli che abbiamo già nell'armadio o -udite, udite- imparando a confezionarli da noi. Per essere davvero trendy, infatti, oggi ci vuole il "vestito fai - da - te". Basta pazze rincorse all'abito più caro o griffato, l'imperativo è fare da sé: ago e filo alla mano tutte le persone con un minimo di fantasia e creatività possono, infatti, realizzare i propri abiti senza grandi sforzi. Un compleanno, una laurea, una cena di lavoro, ogni occasione diventa così quella giusta per mettersi alla prova e sperimentare dal vivo le reazioni di amici e parenti. E i risultati sembrerebbero davvero incoraggianti, almeno a giudicare dal continuo proliferare in rete di comunità, corsi e tutorial che in pochi minuti fanno dell'uomo più inesperto un "sarto subito". In arrivo dagli Stati Uniti, manco a dirlo, la nuova tendenza sta dilagando anche in Italia contagiando non solo signore di una certa età ma anche giovani professioniste: sono moltissime, infatti, le donne che vittime di certi pregiudizi culturali non hanno imparato a cucire e tornano oggi pentite sui propri passi. Ed è pensando a loro e alle sfortunate vittime delle catene di abbigliamento low coast, che alcune designer e sarte italiane hanno organizzato con grande successo diversi corsi di taglio e cucito creativo. Un'occasione per realizzare l'abito dei nostri sogni ma anche per dare una seconda chance a capi di cui da tempo stavamo pensando di sbarazzarci, perché troppo vecchi o semplicemente passati di moda. Ma come fare a resistere alla tentazione di buttare via tutto quello che non utilizziamo più, soprattutto durante i cambi di stagione? A partire da orli e bottoni, il consiglio degli esperti è quello di rimettere sempre in gioco i nostri capi ridonando loro nuovo appeal, magari con l'applicazione ad arte di qualche accessorio, o semplicemente trasformandoli in modo creativo: maglioni che assumono le fattezze di una borsa, camicie che diventano top o ancora pantaloni che si trasformano in gonna, sono solo alcune delle mille creazioni trasformiste che possiamo realizzare.

Confezionare un abito da soli poi comporta numerosi vantaggi: primo fra tutti il fatto di non doversi più accontentare, vestendo finalmente secondo quello che è il proprio gusto e infischiosene delle mode. Per non parlare poi del risparmio economico che, complice la crisi di questi tempi, ha trasformato rapidamente una semplice tendenza in un fenomeno sociale che interessa persone di tutte le età, sesso e condizione sociale. Ma al di là della questione economica, a riportare in auge il taglia e cuci è però anche una sensibilità di fondo molto forte per uno stile di vita più semplice e, soprattutto, più eco sostenibile. Un salto indietro nel tempo certo ma anche un modo per dire basta ai falsi bisogni e agli inutili consumi, spesso nefasto risultato di mode che lasciano il tempo che trovano. Oltre all'aspetto più visibilmente creativo, infatti, la filosofia che sta dietro questo movimento è quella di combattere gli sprechi: chi si avvicina al cucito fai da te spesso non cerca solo l'unicità delle proprie creazioni ma anche un modo facile e divertente per riusare quello che ha già nel guardaroba.

## **Unico e sostenibile. Torna di moda l'abito fai - da - te**

Scritto da Luisa Cocco

Mercoledì 12 Ottobre 2011 14:53 - Ultimo aggiornamento Sabato 15 Ottobre 2011 07:30

---